

Le Opportunità in Borsa

IL SETTIMANALE DEDICATO A CONSULENTI FINANZIARI ED ESPERTI DI BORSA

L'azionario scommette sulla fine del ciclo di rialzi

Segnali incoraggianti dai verbali di Fed e Bce. L'Opec+ posticipa il meeting

Prevale ancora un certo ottimismo sulle principali borse mondiali spinte dalle aspettative sui tassi di interesse, con gli operatori che scontano sempre di più una pausa nel rialzo dei tassi per quest'anno, dopo la pubblicazione dei verbali degli ultimi meeting di Fed e Bce. Come da attese, dalle minute Fed è emersa cautela su eventuali rialzi futuri dei tassi, anche se non c'è stata alcuna indicazione di eventuali tagli nel breve termine. Anche dai verbali Bce è emerso che i tassi siano già sufficientemente restrittivi da riportare l'inflazione verso l'obiettivo. Tuttavia, ci sono stati offerti alcuni commenti aggressivi da parte di alcuni membri, segnalando che il lavoro sull'inflazione non è ancora finito. Gli operatori continuano inoltre a monitorare l'agenda macro in cerca di segnali sulla crescita futura. I dati Pmi flash di novembre hanno evidenziato un'economia bloccata per l'eurozona. Negli ultimi mesi il settore manifatturiero e dei servizi hanno infatti riportato un tasso di contrazione costante. Lato materie prime, forte volatilità sul petrolio in seguito al rinvio della riunione dell'Opec+ dal 26 al 30 novembre per contrasti sulle quote produttive dei membri africani (Angola e Nigeria), da questi ritenute troppo basse per il 2024.



FOCUS

Occhi puntati sull'inflazione dell'Eurozona

I prossimi eventi da monitorare (28 novembre-1 dicembre)

Questa settimana l'attenzione del mercato sarà focalizzata in particolar modo sui dati sull'inflazione dell'Eurozona, che giovedì è attesa continuare il trend di rallentamento. Negli Stati Uniti i dati principali saranno la fiducia dei consumatori (oggi) e l'ISM Manifatturiero (venerdì). In Cina, giovedì saranno pubblicati i PMI nazionali manifatturiero e servizi.

UNA SETTIMANA DI MERCATO

Valori aggiornati alle 17:35 del 27/11/2023

MERCATI	CHIUSURA	1 SETTIMANA	DA INIZIO ANNO	12 MESI	TREND
Ftse Mib	29.342,29	-0,7%	23,8%	18,7%	=
Euro Stoxx 50	4.354,41	0,3%	14,8%	9,9%	=
S&P 500	4.554,18	0,9%	18,6%	13,1%	=
Nasdaq 100	16.006,12	1,1%	46,3%	36,2%	▲
Euro/Dollaro	1,0932	-0,1%	2,1%	5,2%	=
Petrolio (Brent)	80,06	-2,7%	-6,8%	-4,3%	▼
Oro	2.008,94	1,8%	10,1%	14,5%	▲
Spread Btp-Bund	173,40	0,0%	-19,1%	-9,8%	=

Il trend è considerato laterale e viene indicato con il simbolo = se nell'ultima settimana di Borsa la variazione è stata compresa tra il -1% e il +1%.

Il trend è considerato crescente e indicato con ▲ con progressi superiori all'1%; il trend è considerato negativo e indicato con ▼ con flessioni superiori a -1%.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



Piazza Affari in un trading range

Nell'ultima settimana borsistica hanno prevalso le vendite sull'indice Ftse Mib che è sceso dello 0,7%, proseguendo la risalita dai minimi di ottobre. Continua, tuttavia, ad essere ampiamente positiva la performance da inizio anno (+23,8%). Dal punto di vista tecnico, l'indice delle blue chips italiane ha superato la soglia psicologica dei 29.000 punti, ma ha fallito il tentativo successivo di infrangere la resistenza in area 29.600 punti, entrando così in una sorta di fase laterale compresa tra i due livelli di prezzo (sotto 29.000 e sopra 29.600 punti).

FTSE MIB: GRAFICO DAILY ULTIMI SEI MESI

Fonte: Bloomberg - Valori aggiornati alle 17:35 del 27/11/2023



FTSE MIB: I TITOLI TOP&FLOP DELLA SETTIMANA



LA CLASSIFICA DEI MIGLIORI

CLASSIFICA	MIGLIORI 5	VAR% 1 WEEKLY	ULTIMO PREZZO
1	TELECOM ITALIA	1,9%	0,27
2	A2A	1,7%	1,97
3	AMPLIFON	1,6%	28,61
4	FERRARI	1,5%	337,10
5	INTESA SANPAOLO	1,5%	2,60



LA CLASSIFICA DEI PEGGIORI

CLASSIFICA	PEGGIORI 5	VAR% 1 WEEKLY	ULTIMO PREZZO
1	LEONARDO	-6,1%	14,01
2	BANCO BPM	-5,2%	5,05
3	BPER BANCA	-4,3%	3,39
4	BANCA MPS	-3,8%	2,96
5	PRYSMIAN	-3,7%	34,94

Le variazioni sono state rilevate alle ore 17:35 del 27/11/2023



Telecom Italia

Guida la classifica dei migliori (+1,9%) dopo l'annuncio sull'organizzazione della divisione NetCo

A2A

Tra i top (+1,7%) in scia all'annuncio del nuovo presidente Roberto Tasca, già consigliere del gruppo, in sostituzione di Marco Patuano che si è dimesso a luglio

Amplifon

Acquisti (+1,6%) con il titolo che prosegue il recupero dai minimi di periodo toccati a fine ottobre

Ferrari

In rialzo (+1,5%) dopo che Barclays ha alzato il target price e consiglia di sovrappesarlo ancora in portafoglio in vista di un buon quarto trimestre

Intesa Sanpaolo

Tra i migliori (+1,5%) in scia all'upgrade da parte di Jefferies del prezzo obiettivo a 3,90 euro con rating buy

Leonardo

Il flop della settimana (-6,1%) a causa delle indiscrezioni riguardanti lo sviluppo del conflitto Israele-Hamas. Le parti stanno trattando un'estensione della tregua, il che potrebbe influire negativamente sul business di Leonardo

Banco Bpm

Tra i peggiori (-5,2%) dopo aver completato di riacquisto di obbligazioni da 223,3 milioni di euro

Bper Banca

Vendite (-4,3%) nonostante il nuovo accordo con C.Next per promuovere lo sviluppo delle startup

Banca MPS

In ribasso (-3,8%) dopo che Mediobanca Research ha confermato il giudizio neutral sul titolo

Prysmian

Debole (-3,7%) con il titolo che prosegue la fase ribassista avviata il 21 novembre dai 104,8 euro





Low Barrier Cash Collect Callable su panieri di azioni



La scheda dei Certificate

► **Premi mensili potenziali** tra lo 0,90% (10,80% p.a.) e l'1,25% (15% p.a.) dell'Importo Nozionale con Effetto Memoria

► **Livello Barriera Premio:** fino al 40% del valore iniziale di ciascun sottostante

► **Livello Barriera a Scadenza:** fino al 40% del valore iniziale di ciascun sottostante

► **Rimborso condizionato** dell'Importo Nozionale (100 euro) a scadenza

► **Sede di Negoziazione:** SeDeX (MTF), mercato gestito da Borsa Italiana

Il funzionamento dei nuovi Certificate

BNP Paribas ha emesso sul SeDeX (MTF) di Borsa Italiana una serie di Certificate Low Barrier Cash Collect Callable su panieri di azioni, di durata triennale (con scadenza fissata il 9 novembre 2026). I nuovi prodotti offrono potenziali premi mensili con effetto memoria tra lo 0,90% (10,80% p.a.) e l'1,25% (15% p.a.) dell'Importo Nozionale e hanno barriera a scadenza e premio che coincidono, poiché fissate entrambe fino al 40% del valore iniziale dei sottostanti. Inoltre, la novità di questa emissione è data dalla Callability che consente all'Emittente (BNP Paribas), a partire dal sesto mese di vita, di richiamare anticipatamente i Certificate rimborsando il 100% dell'Importo Nozionale.

Alla scadenza (9 novembre 2026), se il certificato non è stato liquidato anticipatamente, sono due gli scenari possibili:

1. se la quotazione di tutti i sottostanti è pari o superiore al livello Barriera a Scadenza (dal 60% al 40% del valore iniziale), il Certificate rimborsa l'Importo Nozionale più il premio con Effetto Memoria;
2. se la quotazione di almeno uno dei sottostanti è inferiore al livello Barriera a scadenza, il Certificate paga un importo commisurato alla performance del peggiore dei sottostanti (con conseguente perdita, parziale o totale, del capitale investito).

Vasta scelta di panieri per tutti i gusti

I panieri dei 10 certificati sono costruiti per prendere posizione tramite un unico strumento su alcune tra le più importanti realtà finanziarie ed industriali italiane e internazionali, seguendo un approccio tematico e consentendo di puntare sui titoli di diversi compatti economici: dal bancario, al risparmio gestito e delle compagnie aeree, dal settore dell'e-commerce a quello dei semiconduttori e della tecnologia.

LA MATRICE DEI CERTIFICATE DI BNP PARIBAS

I vantaggi che un Low Barrier Cash Collect Callable aggiunge al portafoglio

FINALITÀ	CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO	
	LOW BARRIER CASH COLLECT CALLABLE	
Riduzione del rischio di ptf		★
Struttura cedolare		★
Outperformance		-
Ottimizzazione fiscale		★
Recupero delle perdite pregresse		★
Leva		-
Copertura del portafoglio		-

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PROSSIMA DATA DI VALUTAZIONE	POTENZIALE PREMIO MENSILE (€)	DISTANZA DALLA BARRIERA	LETTERA
NLBNPIT1W1F2	Low Barrier Cash Collect	Intesa Sanpaolo Unicredit	11.12.2023	0,90	+56%	100
NLBNPIT1W1K2	Low Barrier Cash Collect	Azimut Blackstone Invesco	11.12.2023	1,00	+50%	100
NLBNPIT1W1M8	Low Barrier Cash Collect	Amazon Shopify Zalando	11.12.2023	1,15	+58%	100





Nuove obbligazioni Callable Tasso Fisso e Variabile



BNP Paribas ha deciso di ampliare l'offerta di obbligazioni con soluzioni disponibili per gli investitori che vogliono puntare sui tassi di interesse, un comparto che ha registrato performance interessanti durante il 2023. La banca francese ha emesso due nuove obbligazioni Callable a Tasso Fisso e Variabile in euro e (ISIN XS2649891327) in dollari (ISIN XS2649891244) rivolte al mercato retail, disponibili sul segmento TLX di Borsa Italiana. I primi due anni le obbligazioni in euro corrispondono cedole trimestrali calcolate a un tasso d'interesse fisso annuo pari al 7,5% mentre le obbligazioni in dollari americani restituiscono trimestralmente cedole calcolate a un tasso d'interesse fisso annuo pari al 9% per i primi tre anni.

Caratteristiche principali

**► EMMITTENTE**

BNP Paribas SA

**► RATING**S&P's A+ / Moody's Aa3 /
Fitch AA-**► LOTTO MINIMO/VALORE NOMINALE**

1.000 Euro o USD

**► RIMBORSO A SCADENZA**

100% del Valore Nominale

Obbligazioni***Tasso Fisso e Tasso Variabile in Euro****XS2649891327**

Scadenza: novembre 2035

**► TASSO FISSO**

I PRIMI DUE ANNI

7,5%¹

Cedole trimestrali calcolate a un tasso d'interesse fisso annuo pari al 7,5%.

► TASSO VARIABILE

1,2 X EURIBOR 3M

DAL TERZO AL DODICESIMO ANNO

Cedole trimestrali variabili calcolate a un tasso d'interesse annuo pari a 1,2 volte il tasso EURIBOR a 3 mesi (Effetto Leva 120%), con un minimo dello 0% e un massimo del 4,8% annuo.

Ove il tasso EURIBOR a 3 mesi assuma un valore inferiore allo 0%, il tasso variabile annuo risulterà pari a tale valore minimo (ovvero 0%). Viceversa, ove il tasso EURIBOR a 3 mesi assuma un valore superiore al 4%, il tasso variabile annuo risulterà pari al valore massimo (ovvero 4% x 1,2 = 4,8%).

**► A PARTIRE DAL 3° ANNO
POSSIBILITÀ DI RIMBORSO ANTICIPATO
A FACOLTÀ DELL'EMITTENTE**

Ad ogni Data di Rimborso Anticipato a Facoltà dell'Emittente², e con un preavviso di almeno 25 giorni lavorativi prima della corrispondente Data di Rimborso Anticipato a Facoltà dell'Emittente, le Obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente al 100% del Valore Nominale.

Obbligazioni****Tasso Fisso e Tasso Variabile in USD****XS2649891244**

Scadenza: novembre 2035

**► TASSO FISSO**

I PRIMI TRE ANNI

9%

Cedole trimestrali fisse calcolate a un tasso d'interesse fisso annuo pari al 9%.

► TASSO VARIABILE

USD SOFR

DAL QUARTO AL DODICESIMO ANNO

Cedole trimestrali variabili calcolate a un tasso di interesse annuo pari al tasso USD SOFR, calcolato giornalmente durante ciascun trimestre, con un minimo dello 0% e un massimo del 7% annuo. Ove il tasso di riferimento assuma un valore inferiore allo 0%, il tasso variabile annuo risulterà pari a tale valore minimo (ovvero 0%). Viceversa, ove il tasso di riferimento assuma un valore superiore al 7%, il tasso variabile annuo risulterà pari al valore massimo (ovvero 7%).

**► A PARTIRE DAL 3° ANNO
POSSIBILITÀ DI RIMBORSO ANTICIPATO
A FACOLTÀ DELL'EMITTENTE**

Ad ogni Data di Rimborso Anticipato a Facoltà dell'Emittente², e con un preavviso di almeno 25 giorni lavorativi prima della corrispondente Data di Rimborso Anticipato a Facoltà dell'Emittente, le Obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente al 100% del Valore Nominale.

¹ Gli importi espressi in percentuale (esempio 7,50%) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge.

* "Issue of EUR 20,000,000 Callable Fixed Rate to Floating Rate Notes due November 2035."

** "Issue of USD 20,000,000 Callable Fixed Rate to Floating Rate Notes due November 2035."

² Date di Rimborso Anticipato a Facoltà dell'Emittente: 16/11/2026; 15/11/2027; 14/11/2028; 14/11/2029; 14/11/2030; 14/11/2031; 15/11/2032; 14/11/2033; 14/11/2034.





Le prossime sfide dell'Asset Management

A cura di Ufficio Studi FinanzaOnline

Accelerazione sul consolidamento

Si respira aria di M&A nel settore dell'Asset Management. Entro il 2027 il 16% dei gestori patrimoniali cesserà l'attività o verrà acquistato da un gruppo più grande. Lo rivela un sondaggio condotto da PwC su 500 asset manager e investitori istituzionali, da cui emerge che nei prossimi quattro anni il settore dovrà affrontare un importante consolidamento, dovuto a un mix di volatilità di mercato, tassi di interesse elevati e pressione sulle commissioni. Altre sfide saranno la trasformazione digitale e il cambiamento delle aspettative degli investitori. Il 73% degli asset manager, si legge nello studio di PwC, ritiene che andremo sempre più verso un consolidamento. È vero che se ne parla da tempo, ma nei prossimi anni il passo subirà un'accelerata, al fine di ottenere l'accesso a nuovi segmenti, costruire quote di mercato e mitigare i rischi. Le aziende, inoltre, hanno espresso di voler rivolgersi maggiormente alla tecnologia per trasformarsi: oltre il 90% degli asset manager sta già utilizzando strumenti tecnologici dirompenti (tra cui big data, AI e blockchain) per migliorare le performance degli investimenti. A tutto questo si aggiunge una grande pressione sui costi e sui margini che sta costringendo le società a guardare alla propria massa critica. Una conseguenza diretta di queste dinamiche è che, entro il 2027, PwC prevede che i primi dieci maggiori gestori patrimoniali controlleranno circa la metà di tutti gli asset dei fondi comuni a livello globale, rispetto al 42,5% del 2020. Tuttavia, lo studio prevede una ripresa dei patrimoni entro il 2027, che dovrebbero raggiungere i 147,3 trilioni di dollari (con un CAGR del 5%).



CERTIFICATE SOTTO LA LENTE

Valori aggiornati alle 17:35 del 27/11/2023

Rendimento annuo del 12% con barriera al 50%

Nella nuova serie di Low Barrier Cash Collect Callable emessi di recente da BNP Paribas troviamo anche il certificato sul basket formato da Azimut, Blackstone e Invesco. Un prodotto che pagherà un premio mensile con effetto memoria pari a 1 euro (12% annuo) ad ogni data di valutazione intermedia in cui il valore del sottostante peggiore è maggiore o uguale al livello barriera premio, posto al 50%. Inoltre, la Callability consente all'Emittente, a partire dal sesto mese di vita, di richiamare anticipatamente i Certificati rimborsando il 100% dell'importo nozionale (100 euro).

COSA PENSANO GLI ANALISTI

Il consensus raccolto da Bloomberg sui tre titoli del panier è sostanzialmente positivo. Più della metà degli analisti che seguono Azimut consigliano il buy, mentre il resto suggerisce l'hold e solo una piccola minoranza su Azimut dice sell. Su Invesco, invece, la maggior parte degli analisti suggerisce l'hold, mentre i restanti consigliano il buy. Inoltre, il target price medio indica che gli analisti si aspettano potenziali upside entro i prossimi 12 mesi.

CONSENSUS	AZIMUT	BLACKSTONE	INVESCO
Buy	8 (57,1%)	14 (60,9%)	2 (11,1%)
Hold	4 (28,6%)	9 (39,1%)	16 (88,9%)
Sell	2 (14,3%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
Target price	24,9 €	107,4 \$	14,8 \$
Upside	12%	2%	8%

Fonte: Bloomberg, elaborazione Ufficio Studi FinanzaOnline





Come investire con i certificati turbo

Puntata Borsa in Diretta TV di Lunedì 20 novembre 2023



**Data
trasmmissione**
27/11/2023



Conduce
Aleksandra Georgieva



Ospiti in collegamento
Sante Pellegrino, Matteo Montemaggi,
Giovanni Picone

Borsa in Diretta TV è l'appuntamento settimanale di BNP Paribas realizzato in collaborazione con FinanzaOnline, un format interamente dedicato a trader e investitori. Nella seguente puntata viene fatto il punto sui mercati e sui Turbo Certificate insieme a Matteo Montemaggi (BNP Paribas CIB), Giovanni Picone (Certificati e Derivati) e Sante Pellegrino (trader). La puntata trasmessa il 27 novembre 2023 alle 17:30 è disponibile sul canale YouTube Investimenti BNP Paribas.

Possibilità di prendere posizione sulla volatilità con i Mini Future Certificate



Giovanni Picone

Analista finanziario
di Certificati e Derivati

Data l'elevato grado incertezza e i livelli sostenuti di volatilità che caratterizzano i mercati in questo periodo, è possibile puntare sugli indici VIX e VSTOXX per trarre vantaggio da questo particolare contesto, grazie ai Mini Future Certificate di BNP Paribas su questi specifici sottostanti, i primi in Italia. "Sono disponibili vari livelli di Leva, in versione sia long che short, sullo stesso sottostante, così da permettere agli investitori di scegliere quello più adatto ai propri obiettivi di investimento. Inoltre, grazie all'assenza del compounding effect, i Mini Future Certificate sono ideali anche per implementare strategie di copertura del portafoglio" spiega Giovanni Picone di Certificati e Derivati. La funzione degli indici VIX e VSTOXX è quella di misurare la volatilità attesa sui mercati azionari. Nel dettaglio, il VIX, conosciuto anche come indice della paura, ed i relativi contratti Futures, misurano l'aspettativa di volatilità del mercato azionario Usa, e sono

calcolati sulla base dei prezzi ponderati delle opzioni call e put a 30 giorni sullo S&P 500. Il VIX e l'indice americano presentano storicamente una correlazione inversa e quindi se lo S&P 500 sale, normalmente il VIX scende, e viceversa. Il VSTOXX misura invece la volatilità attesa sul mercato europeo: esprime, cioè, una misura di volatilità implicita dell'indice Euro Stoxx 50, l'indice delle 50 blue chips europee. Come spiega Picone, "tra i vantaggi offerti dai Mini Future, vi è la possibilità di amplificare i movimenti del sottostante grazie all'utilizzo della leva finanziaria dinamica. Permettono così di implementare strategie di più ampio respiro, senza dover ribilanciare la posizione ogni giorno. Questi certificati si caratterizzano infine per la presenza di un livello di knock-out che, una volta raggiunto, determina la scadenza anticipata del prodotto, per cui non è possibile perdere oltre il capitale investito".



AVVERTENZA

La presente pubblicazione è stata preparata da T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l. (l'**Editore**), con sede legale in Viale Sarca, 336 (edificio sedici), 20126, Milano, in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'**Editore**. Le informazioni e le opinioni contenute nella presente pubblicazione sono state ottenute o estrapolate da fonti ritenute affidabili dall'**Editore** tuttavia, l'**Editore** non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, adeguatezza o completezza. BNP Paribas e le società del gruppo BNP Paribas non si assumono alcuna responsabilità per il relativo contenuto. Gli scenari, le presunzioni di calcolo, i dati e le performance passate, i prezzi stimati, gli esempi dei potenziali ricavi o le valutazioni hanno valore meramente illustrativo/informativo, senza alcuna garanzia che tali scenari o ricavi potenziali possano verificarsi o essere conseguiti. In ogni caso, l'**Editore** non è responsabile per qualsiasi perdita o danno, diretto o indiretto, che possa derivare dall'utilizzo dei contenuti della presente pubblicazione.

Per informazioni su T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l., in qualità di produttore delle raccomandazioni, sulla presentazione delle raccomandazioni e sulle posizioni e conflitti di interesse del produttore, si prega di cliccare su questo link (www.finanza.com/app/uploads/2022/05/quindicinale.pdf).

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La presente informativa è resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) e delle relative disposizioni di attuazione in Italia. La presente pubblicazione è inviata mediante posta elettronica a coloro che ne fanno esplicita richiesta, tramite i canali presenti nel sito web *investimenti.bnpparibas.it*. Il conferimento dei dati è facoltativo. Il rifiuto di fornire i dati comporta l'impossibilità di ottenere il servizio. Per qualsiasi chiarimento, si prega di prendere visione della *Data Information Notice* del sito web *investimenti.bnpparibas.it*.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI.

Prima di adottare una decisione di investimento al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire negli strumenti finanziari qui menzionati, si invita a leggere attentamente la relativa documentazione di offerta e/o quotazione e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, e il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web *investimenti.bnpparibas.it*. L'investimento negli strumenti finanziari qui menzionati può comportare il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove tali strumenti finanziari siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui tali strumenti finanziari siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. La presente pubblicazione costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in essa contenute hanno scopo meramente informativo e promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione o raccomandazione all'investimento, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario qui riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi, né sono garanzia, dei rendimenti futuri. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali e regolamentari (inclusi i fattori di rischio, tra i quali, i fattori di rischio legati ai tassi di interesse, i fattori di rischio di *default* e i fattori di rischio legati all'assenza di liquidità) connessi all'investimento negli strumenti finanziari qui menzionati. BNP Paribas e/o altra società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento in tali strumenti finanziari. Informazioni aggiornate sulla quotazione di questi ultimi sono disponibili sul sito web *investimenti.bnpparibas.it*. Le raccomandazioni di investimento qui contenute non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione.

Numero verde 800 924 043 | Web site investimenti.bnpparibas.it | E-mail investimenti@bnpparibas.com



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia